

# IL BACIO DELLA MORTE

PARETE DEI SOSPIRI / LOCALITA' FOPPIANO / VALLARSA

-DIFFICOLTA' MAX: A4(E)

-SVILUPPO: 100m

-PROTEZIONI IN LOCO: Fix da 8mm e da 10mm

-ESPOSIZIONE: Est

-APRITORI: Matthias Stefani e Matteo Bertolotti, dal basso (2018)

-NOTE: Via d'arrampicata artificiale di stampo moderno.

Supera in modo elegante e logico l'enorme tetto che caratterizza la "Parete dei Sospiri" (Top. Prop.)

Il breve sviluppo della via non è comunque da sottovalutare: la difficoltà nel posizionamento di alcune protezioni fa sì che occorrono diverse ore per la ripetizione. L'itinerario è consigliato a chi ha già una minima esperienza nel posizionamento di cliff e protezioni veloci poiché un'eventuale caduta, soprattutto sul primo tratto della seconda lunghezza, potrebbe risultare pericolosa.

Il nome della via deriva da un avvenimento accaduto ai primi salitori durante l'apertura.

## MATERIALE CONSIGLIATO PER UNA RIPETIZIONE:

• Mezze corde da 60m (per eventuale calata da S3)

• 20 rinvii

• 7 cliff principalmente per Bat Hole (es. Reglette Petzl, Taloon BD, Cmv Stubai, o altri modelli a scelta personale del ripetitore)

• Friend misura 2 (Camalot BD)

• Friend misura 1 (Camalot BD)

• Friend misura 0.75 (Camalot BD)

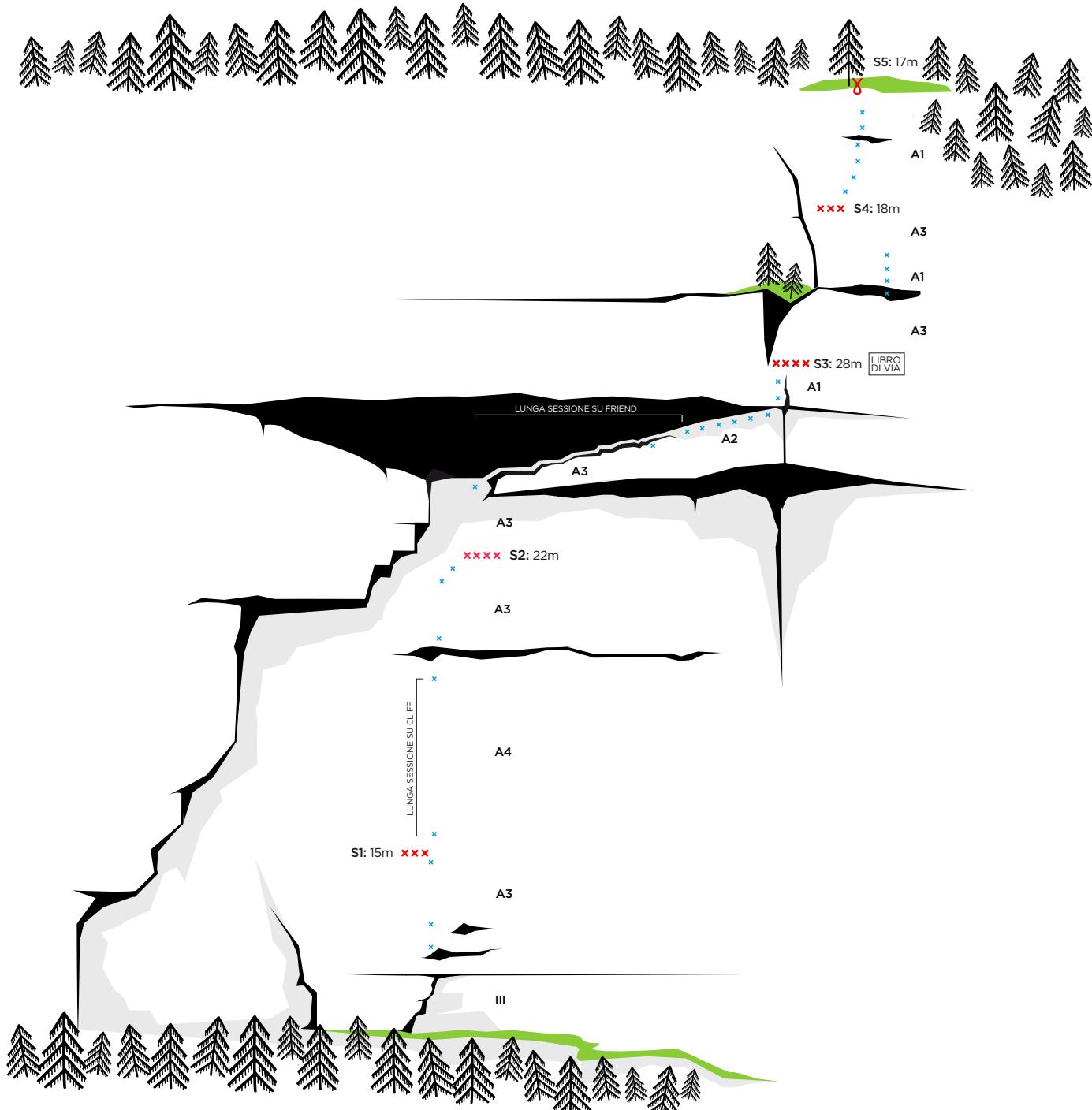
• Friend misura 0.5 (Camalot BD)

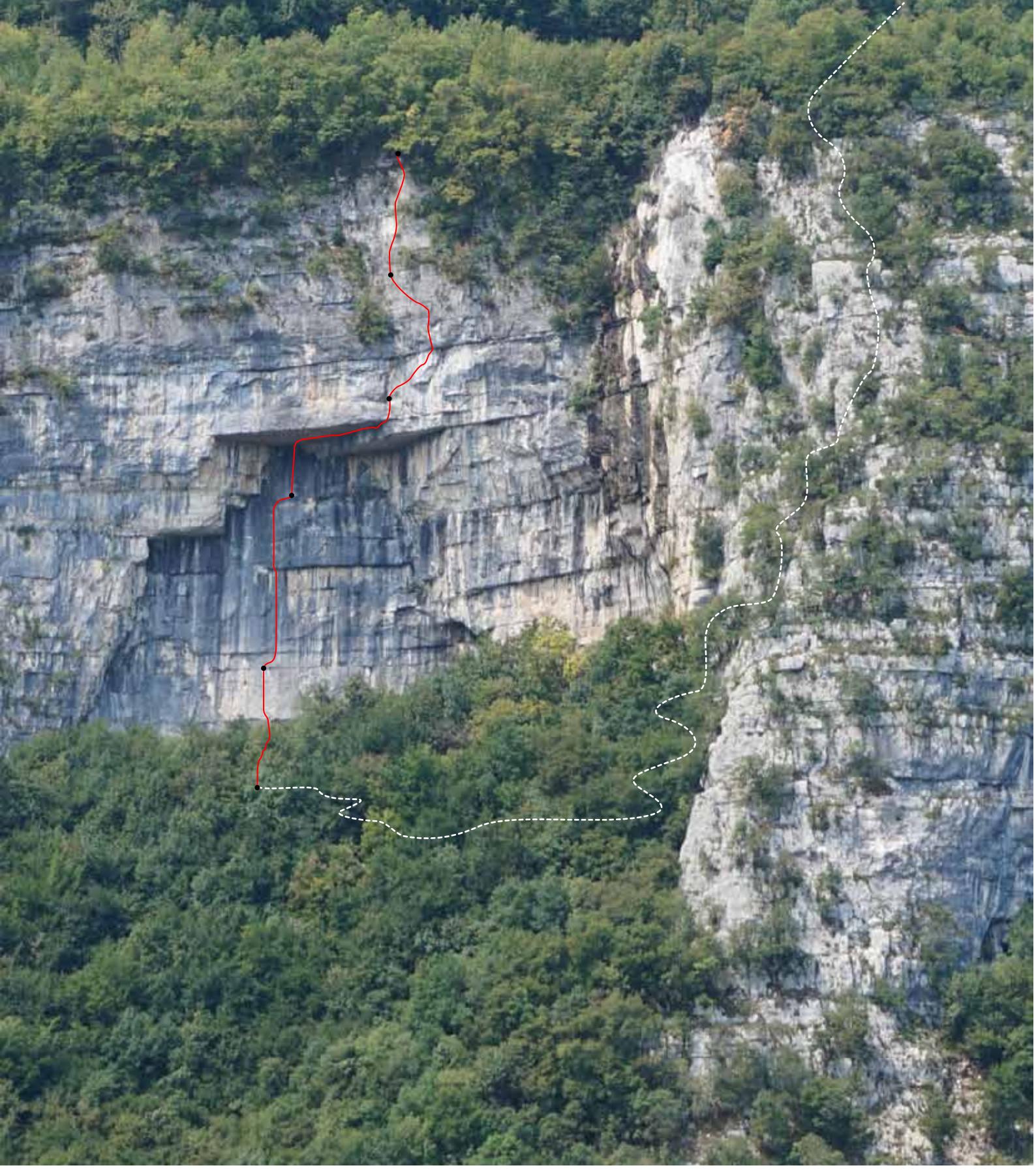
• Friend misura 0.4 (Camalot BD) X2

• Friend misura 0.3 (Camalot BD) X2

• Friend misura 2 (Microfriend BD)

• Potrebbero tornare utili: nut medi, friend/cliff ausiliari, qualche chiodo universale





#### ACCESSO:

Da Rovereto (TN) imboccare la strada provinciale 89 che sale lungo la sinistra orografica della Vallarsa seguendo le indicazioni per Matassone. Dopo aver superato l'abitato di Albaredo e poco prima di raggiungere la piccola frazione di Foppiano, sulla destra si trova uno spiazzo; subito dopo, sulla sinistra, si stacca una stradina asfaltata (poco visibile) contornata da un guardrail arrugginito che perde repentinamente quota e che conduce, dopo un centinaio di metri, a un impianto di depurazione completamente recintato. Sulla destra, nel prato, è possibile lasciare l'auto. Imboccare la strada a sinistra che scende (qui l'asfalto lascia il posto al cemento) e che dopo aver superato alcune coltivazioni (e un pollaio) diviene sterrata. Continuare ignorando le varie diramazioni e raggiungere un'ampia radura (prato ben curato). Attraversarlo e portarsi all'estremità destra dov'è presente un masso con un bollo giallo. Pochi metri più a destra una traccia tra gli alberi permette di perdere velocemente quota e raggiungere alcune facili rocce. Dopo pochi minuti la parete è ben visibile; continuare ad abbassarsi e superare un breve tratto attrezzato con una corda fissa. Al suo termine, traversare verso destra (viso a valle) lungo una facile cengia e raggiungere una caratteristica grotta. Abbassarsi ancora per qualche metro lungo il canale terroso e traversare verso destra (viso a valle) sino alla cengia basale. L'attacco è posto sotto la verticale del grande tetto (visibile il primo fix a pochi metri di altezza). (15/20 min dall'auto)

#### DISCESA:

Alzarsi rimontando il muretto a secco e piegare verso destra raggiungendo così l'ampia radura. Da qui tornare alla macchina percorrendo a ritroso il sentiero d'avvicinamento. (10 min all'auto)